

CONCLUSIONI

Nell'apprestarsi a raccogliere le proprie considerazioni finali sull'esito dell'esame dedicato al conto consuntivo in argomento e prima di passare alla sintesi ricognitiva delle principali tematiche da sottoporre alla attenta riflessione dei competenti Organi dell'Istituto, il Collegio avverte l'esigenza di soffermarsi sulla breve trattazione descrittiva di una puntuale problematica che, per la sua insolita specificità e per il momento in cui si è manifestata, è apparso conveniente collocare nella presente parte conclusiva enucleandola dal precedente generale contesto.

In proposito, giova anzitutto premettere che, in sede di esame istruttorio condotto a campione sulla verifica della concordanza fra i risultati di contabilità della gestione ex ENPAS e quelli della Tesoreria desumibili da una prima versione del rendiconto sottopostogli, il Collegio ha avuto modo di riscontrare la sussistenza di una discordanza, peraltro già rilevata in sede di verifica di cassa, costituita da una eccedenza pari a L.71.960.142.040 della situazione contabile

di cassa al 31/12/1998 rispetto al saldo effettivo riferito alla data medesima.

Invitato a fornire i dovuti chiarimenti in merito, pertanto, il competente Ufficio ha provveduto a rendere una prima indicazione giustificativa con la quale ha precisato che:

- a) per un importo complessivo pari a L. 60 mld la discordanza è da attribuire al fenomeno ricorrente e fisiologico costituito dalle operazioni che, realizzandosi a cavallo di due esercizi, ricevono necessariamente una distinta e non coincidente registrazione nei due separati sistemi contabili interno e del Tesoriere;
- b) per il restante importo di L. 11.960.142.040, viceversa, la discrasia è da collegare a movimenti avvenuti in epoca pregressa sui conti correnti infruttiferi intrattenuti con la tesoreria di Stato relativamente a partite specifiche richiedenti un analitico e documentato riaccertamento a quel momento non ancora concluso.

Successivamente, completata anche siffatta analisi ricognitiva, lo stesso ufficio ha conclusivamente fatto pervenire una ulteriore informativa con la

quale ha, in particolare, comunicato che, per mero errore materiale, la registrazione di rimesse accreditate all'INPDAP dalla Tesoreria di Stato per complessive L. 11.960.142.040 a titolo di restituzione di addebiti non dovuti, venne a suo tempo sottoposta a doppia scritturazione sia come accertamento che come riscossione.

Nel supposto, peraltro, che la rilevazione postuma di un errore materiale incidente sui dati da esporre in consuntivo ne impone la immediata rettifica ai fini della veridicità del rendiconto, l'ufficio procedente è stato quindi indotto a rielaborare i due documenti di bilancio coinvolti nella vicenda (ENPAS ed unitario INPDAP), rimettendo, conseguentemente, una nuova versione dei documenti predetti in sostituzione di quelli originariamente rassegnati.

Nel dettaglio, le operazioni di rettifica hanno interessato le voci di cui è data analitica esposizione nella sopra specificata nota di chiarimento alla quale, pertanto, conviene fare diretto rinvio.

Per quanto interessa la funzione relazionale del Collegio ed ai fini di un più dettagliato resoconto, peraltro, appare utile precisare

aggiuntivamente che l'intervento correttivo si è sostanzialmente nella iscrizione a carico del cap. di uscita n. 10901 (rimborso contributi) di un impegno e contestuale pagamento di importo corrispondente alla posta contabile a suo tempo erroneamente registrata.

L'intervento rettificativo, pertanto si è in definitiva tradotto nella appostazione di una voce contabile "virtuale" finalizzata, come tale, alla neutralizzazione contabile dell'effetto deviante provocato dalla doppia registrazione dell'accertamento e della riscossione.

Ne è scaturita, quindi, la naturale ulteriore conseguenza per cui l'intervento rettificativo operato in una singola fattispecie di errore, si è riverberata, modificandone i valori, sul conto economico, sulla situazione patrimoniale, sul conto della cassa, sul risultato di competenza dell'esercizio e sull'avanzo/disavanzo di amministrazione di entrambi i bilanci riguardanti le nominate gestioni ex ENPAS ed INPDAP unitario.

Tutto ciò rappresentato, il Collegio, pur nel considerare la inconsueta natura della soluzione prescelta per l'eliminazione dell'errore, e pur nella consapevolezza che il *modus procedendi*

adottato si è concretizzato in una operazione sui generis in quanto retroattivamente modificativa di risultanze contabili relative ad esercizio scaduto, ritiene, ciò non di meno, che le eccezionali incertezze di ordine formale circa l'assentibilità del criterio adottato debbano comunque tener conto della valutazione della fattispecie sotto il più pregnante profilo sostanziale così come ricavabile dalla ricostruzione storica dello specifico accadimento dal quale la fattispecie è stata concretamente ingenerata.

Passando, infine, alla breve e sintetica ricognizione delle principali situazioni di rilievo da raccogliere in sede conclusiva, il Collegio reputa utile offrire un fugace accenno riepilogativo attraverso la indicazione delle problematiche in ordine alle quali è doveroso richiamare la particolare attenzione dei competenti Organi ed Uffici.

Tali problematiche concernono, in particolare:

- il perdurante squilibrio di talune gestioni autonome e la necessaria individuazione degli strumenti con cui fronteggiarlo;

- l'esigenza di contenere entro limiti fisiologici gli scostamenti tra previsione e rendiconto;
- la perdurante, pur limitata, sussistenza del fenomeno costituito dall'eccedenza degli impegni rispetto agli stanziamenti di taluni capitoli;
- la necessità di ottimizzare i risultati della gestione del patrimonio immobiliare mediante la tendenziale massimizzazione della produttività degli immobili di cui l'Istituto conserverà la proprietà fino alla programmata alienazione;
- la mancata coincidenza fra gli importi di spesa relativi agli interventi per manutenzione straordinaria degli immobili e gli incrementi esposti nella situazione patrimoniale;
- l'incompletezza della situazione inventariale del materiale mobile da sottoporre al dovuto, sia pur graduale, aggiornamento;
- opportunità di tener conto, in sede contabile, della diversa, e quindi separata, funzione svolta dagli immobili strumentali e quelli da reddito, con conseguente enucleata evidenziazione delle poste contabili a quelli rispettivamente correlate;
- la ridotta chiarezza dei dati contabili riflettenti il contrapposto rapporto di debito/credito con le società

affidatarie del servizio di gestione del patrimonio immobiliare;

- la limitata completezza dei dati analitici riguardanti le differenziate forme di prestazioni istituzionali;
- l'esigenza di procedere alla regolarizzazione della errata scritturazione contabile di lingotti d'oro nel novero delle esistenti liquidità.

Tutto quanto fin qui considerato, e con le raccomandazioni appena formulate e le osservazioni via via rappresentate, il Collegio esprime l'avviso che il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 1998, così come sottoposto alla relativa preliminare disamina, possa ricevere ulteriore corso.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Giuseppe MORRONE

Dr. Mario VINCENTI

Dr. Giuliano CAZZOLA

Dr. Guido CORAZZIARI

Dr. Antonio SCHETTINO

Dr. Pasquale STRACQUADANIO

Dr. Mario BASILI

h' Morone

Vincenti

Giuliano Cazzola

Guido Corazziari

A. Schettino

P. Stracquadanio

M. Basili

APPENDICE

ATTIVITÀ COLLEGIO SINDACALE ANNO 1998

- Verbali sedute n. 49

- Atti esaminati:

Deliberazioni C.d.A. n. 193 Rilievi n. 45

Determinazioni dirigenziali

(anno 1997 - 1998) n. 3731 Rilievi n. 70

- Monitoraggio determinazioni sedi periferiche
anno 1997 e I° trimestre 1998

- Risposte a rilievi e osservazioni n. 63

- Oggetto di ulteriori considerazioni n. 22

- Analisi degli atti e provvedimenti del C.I.V.

Partecipazione alle sedute del Consiglio di
Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo e
Vigilanza.

Riunione con il Collegio di direzione dell'Organo
interno di controllo per tracciare le linee e i
criteri di collaborazione nell'ambito delle
rispettive competenze.

Istruttorie in materia di:

- Gestione del servizio autovetture
- Monitoraggio consulenze professionisti esterni
periodo 16/1/95 - 31/12/97
- Attività produttiva del settore previdenziale
- Attività della Consulenza Legale

- Convenzioni per la edificazione delle aree site in Roma - Tre Fontane, Montesacro e Valmelaina
- Investimenti immobiliari ai sensi della L. 155/81 (completamento)
- Provvedimenti di concessioni di mutui ad Enti Locali e Cooperative Edilizie
- Trattamento economico del personale dipendente con qualifica dirigenziale

Verifiche amministrativo-contabili a:

- Sede di Napoli
- Sede di Grosseto
- Sede di Trieste
- Sede di Matera
- Sede di Terni

Verifiche:

- alle casse economali, alle scritture contabili e all'Ufficio Speciale D.I. 18/4/1981
- Conto annuale - verifica ed adempimenti preliminari alla trasmissione delle schede di rilevazione per il personale (consuntivo 1997 e previsioni 1998) al Ministero da parte dei Sindaci rappresentanti del Ministero del Tesoro
- Adempimenti connessi alla rilevazione dei dati concernenti il personale dell'Ente ai fini

della programmazione del fabbisogno di risorse umane ai sensi della 449/97 (art. 39)

Analisi:

- Relazioni redatte ai sensi degli artt. 2 - 11 32 e 39 del D.P.R. 696/79
- Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/1996 (1^ e 2^ proposta)
- Relazione al conto consuntivo 1997
- I^ variazione al bilancio di previsione 1998
- II^ variazione al bilancio di previsione 1998
- Relazione al bilancio di previsione 1999
- Situazione di cassa a tutto dicembre 1997 - giugno 1998 e 30 settembre 1998
- Relazione al CIV sulle attività e risultati relativi al 1997, al I° trimestre 1998 e al II° trimestre 1998

Osservazioni interventi e richiami in materia di:

- Contabilità, bilancio e piano dei conti
- Regolamento di contabilità

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.D.A.P.

PARTE PRIMA

STRUTTURA, FONDAMENTI E DATI COMPLESSIVI

Conto consuntivo 1998

PAGINA BIANCA

1. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO 1998

Coerentemente al bilancio di previsione, il consuntivo 1998 è redatto a norma del DPR 18/12/1979 n. 696.

Durante l'esercizio non è infatti stato adottato il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità che, nei programmi previsionali, era stato annunciato dover sostituire nell'anno quello deliberato nell'aprile 1996 ed oggetto - prima della sua entrata in vigore - di osservazioni dei Ministeri Vigilanti, affrontate nel dibattito avviato tra gli Organi dell'Istituto fino a tutto il primo semestre 1999 e la cui portata aveva escluso nei fatti un'univoca ed inequivocabile applicabilità della relativa disciplina.

Pertanto il consuntivo 1998 consta delle seguenti componenti:

- *rendiconto finanziario*, in titoli, categorie e capitoli per la gestione dei residui, della competenza e della cassa in entrata ed in uscita nonché dei relativi *quadri riassuntivi*;
- *situazione patrimoniale*;
- *conto economico*;
- *situazione amministrativa*;
- *situazione dei residui attivi e passivi*.

La descritta composizione del consuntivo INPDAP è inoltre presente, separatamente, per ciascuna delle Gestioni amministrate.

Al riguardo è da rammentare che per il 1998, innovativamente rispetto all'esercizio 1997, è presente anche il distinto conto della *Gestione prestazioni creditizie e sociali*, istituita dal Consiglio di Amministrazione con il bilancio di previsione 1998 in attesa del Regolamento governativo del quale era fatta riserva all'art. 1, comma 245 della legge finanziaria 23 dicembre 1996, n. 662, poi emanato con D.M. n. 463 del 28/7/98, pubblicato soltanto l'8/1/99 (G.U. n. 5).

In conseguenza il consuntivo 1998 è articolato nei distinti consuntivi che di seguito si elencano:

INPDAP unitario;
Gestione prestazioni creditizie e sociali;
Cassa trattamenti pensionistici statali;
ENPAS;
ENPAS Fondo integrativo per il personale;
Cassa pensioni dipendenti enti locali;
INADEL;
Cassa pensioni sanitari;
Cassa pensioni insegnanti d'asilo;
Cassa pensioni ufficiali giudiziari;
ENPDEDP;
ENPDEDP Fondo integrativo per il personale.

A proposito di questa articolazione e distinzione è da rammentare come essa sia peculiare dell'INPDAP e debba da un lato rappresentare l'amministrazione unitaria dell'Istituto, e dall'altro lato, rispettare l'autonomia patrimoniale economico finanziaria delle singole Gestioni, entrambe sancite dalla legge istitutiva (D.L.vo 30/6/1994, n. 479).

Diviene così evidente la peculiarità del bilancio INPDAP: per un verso, unico, relativo cioè alle entrate ed alle uscite concernenti l'amministrazione ed il funzionamento generale complessivi dell'INPDAP (con unici Organi nonché ruolo del personale, etc.) e, per un altro verso, proprio invece delle singole Gestioni (entrate contributive, prestazioni istituzionali, patrimonio immobiliare, etc.) sebbene a gestione ed amministrazione unitaria.

Talché non è praticabile un *bilancio consolidato* secondo i principi giuscontabili, che tuttavia, in osservanza delle indicazioni al riguardo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in sede di consuntivo 1997, viene separatamente allegato (al netto, in particolare, dei movimenti delle anticipazioni/rimborsi tra Casse) ancorché non presente nel bilancio di previsione dell'esercizio.

Strettamente connessa alla descritta peculiarità è la necessità, ex lege istitutiva, che le *spese generali di amministrazione* unitarie sopra richiamate, proprie dell'INPDAP, siano poste a carico partecipativo di tutte le Gestioni, giuste le percentuali ripartitorie all'uopo deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Queste ultime, con la relativa deliberazione consiliare n. 669 del 26/11/1997, sono state così determinate per il 1998 a modifica di quelle 1997:

Gestione prestazioni creditizie sociali	2%
Cassa trattamenti pensionistici Statali	3%
ENPAS	18%
ENPAS fondo integrativo per il personale	0.3%
CPDEL	55%
INADEL	14%
CPS	3%
CPIA	2%
CPUG	0.5%
ENPDEDP	2%
ENPDEDP fondo integrativo per il personale	0.2%

La misura percentuale attribuita alla *Cassa Stato* tiene conto del non ancora avvenuto trasferimento all'INPDAP della liquidazione e del pagamento Tesoro delle pensioni e della vigilanza sulle relative entrate contributive (attivati nel 1999, a parte la liquidazione); per la neo istituita *Gestione prestazioni creditizie e sociali* la misura è invece stata preventivata in relazione al peso delle analoghe prestazioni 1997 delle altre Gestioni, divenute proprie di quest'ultima secondo il citato art. 1 comma 245 della legge n. 662/1996.

Si chiarisce inoltre e pertanto che nelle articolazioni concernenti ciascuna Gestione l'illustrazione delle ricordate poste generali unitarie è soltanto di richiamo a quella fornita e dovuta per il consuntivo unitario.